

Summer School **SIPED** 2018

© Charley Fazio

Per una giovane ricerca pedagogica

Università degli Studi di Messina 5 -7 luglio 2018



Book of abstract

a cura di *Simonetta Polenghi e Dario De Salvo*

ISBN 978-88-6760-506-4



2018 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Programma

Per una giovane ricerca pedagogica

_____ **Giovedì 5 luglio** _____

◆ Ore 15.00 ◆ Saluti istituzionali

Salvatore Cuzzocrea | Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina

Bruno Cilento | Amministratore Unilav-Messina

Antonino Pennisi | Direttore Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, Università degli Studi di Messina

◆ Ore 15.30 ◆ Interventi

Chair **Simonetta Polenghi**, Presidente SIPED

Key-note speech:

Metodologie utili per la ricerca applicativa di taglio psico-pedagogico

Santo Di Nuovo | Ordinario di Psicologia generale, Università degli Studi di Catania, Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia

Fare ricerca pedagogica oggi: un'identità pratica e culturale

Renata Viganò | Ordinaria di Pedagogia sperimentale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Dalla "cultura materiale" della scuola ai processi di valutazione dell'attività didattica: le nuove prospettive della ricerca storico-educativa

Mara Cristina Morandini, Ordinaria di Storia della pedagogia, Università degli Studi di Torino

◆ Ore 18.00 ◆ Cocktail di benvenuto

◆ Ore 20.30 ◆ Cena

Venerdì 6 luglio

◆ Ore 9.30-13.30 ◆ Lavori in sessioni parallele

- Aula 1 *Discussant:* **Maurizio Sibilio, Anna Maria Murdaca, Antonella Valenti**
Dottorande: Barra Vincenza, Carruba Maria C., Guerini Ines, Monauni Anna, Talarico Melania
- Aula 2 *Discussant:* **Lorenzo Cantatore, Caterina Sindoni**
Dottorande/i: Alfonsi Marianna, Bellelli Fernando, Bressanelli Renata, Comerio Luca, Conte Emilio,
- Aula 3 *Discussant:* **Maria Grazia Riva, Emiliano Macinai**
Dottorande/i: Castagna Vittoria, Cocco Giorgia, Coppini Orlandi Barbara, Di Grigoli Antonio

◆ Ore 11.30 ◆ Granita break

-
- Aula 1 *Discussant:* **Giuseppa Cappuccio, Lucia Balduzzi**
Dottorande: Balestri Chiara, Maia Elisa, Salvadori Ilaria, Varrica Chiara, Zappalà Emanuela
- Aula 2 *Discussant:* **Lorenzo Cantatore, Caterina Sindoni** (prosecuzione)
Dottorande/i: Donato Noemi, Forni Dalila, Frigerio Carlotta, Saracino Vito
- Aula 3 *Discussant:* **Maria Grazia Riva, Emiliano Macinai** (prosecuzione)
Dottorande: Ercolano Martina, Farnaz Farahi Sarabi, Sabbatini Francesca

◆ Ore 13.30 ◆ Light lunch

◆ Ore 15.30-18.00 ◆ Lavori in sessioni parallele

-
- Aula 1 *Discussant:* **Isabella Loiodice, Andrea Bobbio**
Dottorande/i: Andrian Nicola, Bassano Nadia, Della Posta Silvia, Di Sirio Alfredo, Fontana Katia, Magrini Jessica, Romano Cristina
- Aula 2 *Discussant:* **Giuseppe Elia, Antonio Michelin Salomon**
Dottorande/i: Colangelo Carmen, Giovanazzi Teresa, Malara Silvestro, Mazzoli Serena, Piazza Rosa, Schiavone Giulia

Aula 3 *Discussant:* **Massimiliano Fiorucci, Massimiliano Costa**
Dottorande/i: Bugno Lisa, Costantini Stefano, De Maria Francesco, Fabio Alba, Petruzzi Carmen, Prisco Giada, Cristòvao Rute Ricardo

◆ Ore 18.00 ◆ Proiezione dei videoracconti dal confine siriano: *The border* e *Città di polvere*

◆ Ore 20.30 ◆ Cena sicula con degustazione guidata dei vini dell'Etna (Cantina Cottanera) condotta da Luca Agostinetti (sommelier FISAR)

Sabato 7 luglio

◆ Ore 9.30 ◆ Interventi

Chair **Massimo Baldacci** | Ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi di Urbino

Key-note speech:

La promozione e la valorizzazione della giovane ricerca educativa. Il punto di vista del CUN

Pascal Perillo | Ricercatore di Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Membro del CUN in rappresentanza dei ricercatori di Area 11

Metodologia della ricerca didattica: paradigmi transdisciplinari

Loretta Fabbri | Ordinaria di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Siena

Procedere per connessioni e per sconfinamenti: dall'oggetto di studio al momento di universalità dell'esperienza

Maurizio Fabbri | Ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi di Bologna

Conclusioni

Simonetta Ulivieri | Ordinaria di Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi di Firenze

◆ Ore 13.00 ◆ Light lunch

COMITATO SCIENTIFICO

Simonetta Polenghi
Isabella Loiodice
Giuseppe Elia
Massimiliano Fiorucci
Maurizio Sibilio
Lucia Balduzzi
Andrea Bobbio
Giuseppa Cappuccio
Massimiliano Costa
Emiliano Macinai
Luca Agostinetto
Elisabetta Biffi
Gabriella D'Aprile
Dario De Salvo
Patrizia Magnoler

COMITATO ORGANIZZATIVO

Dario De Salvo
Karin Bagnato
Caterina Benelli
Anna Maria Curatola
Aldo Epasto
Simona Gatto
Patrizia Oliva
Patrizia Panarello
Anna Maria Passaseo
Rosa Grazia Romano
Donatello Smeriglio
Alessandro Versace

SEGRETERIA

Domenica Maviglia
Roberta Milo
Ilaria Chirico
Elisabetta La Rosa
Giulia Causarano
Maria Stella Puma
Paola Zocco
Patrizia Di Mauro
Sara Armenia

SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Francesco Toscano

SUPPORTO TECNICO

Gaetano Galletti

Book of Abstract

a cura di *Simonetta Polenghi* e *Dario De Salvo*

Competenze interculturali nel settore educativo extrascolastico. Ricerca con operatori del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati di Ferrara

A fronte dell'attuale ondata migratoria chiunque può rendersi conto che molti sono i luoghi comuni ad essa legati: nel panorama attuale di sovraesposizione mediatica del fenomeno preziosi sono i contributi che aiutano a capire la reale fenomenologia dello stesso, al fine di scardinare i luoghi comuni radicati nel pensiero delle persone. Nell'ambito del sistema di accoglienza in Italia, sappiamo che sono molteplici gli interventi educativi mirati alla risoluzione dei bisogni delle persone migranti. Sappiamo anche che la crescente presenza di persone con profili linguistici e culturali differenti non rappresenta soltanto un fattore di criticità, ma una risorsa su cui poter investire, un arricchimento socioculturale che non deve essere vanificato o disperso. Nonostante questa diffusa consapevolezza tra coloro che si occupano dell'accoglienza, notiamo come l'analisi della percezione delle differenze culturali, delle difficoltà ad esse ricollegate e delle strategie messe in atto, manifestano una serie di criticità e di positività sulle quali bisogna investire attraverso una formazione interculturale. Il presente contributo, sebbene tratti di un settore complesso – quello dell'accoglienza di persone migranti – intende far luce, specie in campo educativo, dei rischi e delle opportunità che caratterizzano le relazioni interculturali, al fine di contribuire in positivo sul piano della riflessione e della programmazione di interventi. Scopo del presente lavoro di ricerca è riflettere sulle abilità e sulle competenze proprie del personale che opera in progetti di accoglienza, illustrare le strategie e le prassi educative di presa in carico personalizzata, col fine ultimo di presentare un modello teorico di competenze interculturali con implicazioni sul piano operativo e della formazione. Una particolare attenzione nella ricerca è stata riservata allo studio del lavoro sociale di comunità, in quanto il locale rappresenta il luogo fisico e simbolico per generare percorsi di educazione alla cittadinanza. La ricerca, a carattere prettamente esplorativo, è maturata nel percorso di Dottorato svolto presso l'Università di Enna "Kore" in collaborazione con il Centro Studi Interculturali di Verona, ed è stata condotta su un campione non rappresentativo. Complessivamente sono stati selezionati 20 operatori privilegiati (Bichi 2007) che lavorano all'interno dell'accoglienza integrata di secondo livello riservata a minori non accompagnati del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) – istituito con la Legge 189 del 2002 – di Ferrara. Alla luce degli obiettivi si è proceduto dapprima con uno studio bibliografico e successivamente con una ricerca sperimentale. Il percorso ha seguito due livelli: analisi critica della letteratura nazionale e internazionale (literature reviews) circa la pedagogia e i modelli di misurazione delle competenze interculturali (Cfr. Portera, a cura di, 2013) – e la metodologia del lavoro di comunità; ricerca-azione (RA) circa le competenze proprie di esperti professionisti del settore

educativo, psicologico, sociale e legale della rete SPRAR. Nell'ambito della RA si è scelto di fare ricorso ai seguenti strumenti: focus group e intervista individuale in profondità. Complessivamente sono stati realizzati 2 focus group con 20 operatori e 15 interviste individuali. Accanto ai punti di forza, dal corpus dei dati raccolti emergono anche dei fattori critici che vanno dalla poca conoscenza dell'altro, dall'incapacità di lettura di situazioni problematiche, dal poco investimento sulla formazione interculturale. Ed infine, sulla base dell'analisi bibliografica e della ricerca empirica si è provveduto all'elaborazione di un modello teorico di competenze interculturali, tenendo conto del lavoro effettuato da J. Delors (2005) per l'UNESCO. Tali competenze sono state raggruppate in tre macro aree: *knowledge, attitudes, skills*. La seguente ricerca esplorativa potrebbe essere un punto di riflessione sulla pratica educativa per coloro che operano all'interno di strutture di accoglienza, attraverso la riscoperta della passione educativa come componente necessaria per la conoscenza dell'uomo.